



«Nessuno ha imposto alle banche gli aumenti di capitale». La ha detto il presidente dell'Abi e dell'Mps Giuseppe Mussari nella trasmissione de La7 Effetto Domino 2020. Mussari ha sottolineato la necessità di un tetto agli stipendi dei vertici delle banche che sia il risultato «della moltiplicazione dello stipendio medio di un impiegato» per un numero definito

Finmeccanica

**Le deleghe di Orsi
e di Guarguaglini**

Pier Francesco Guarguaglini è stato confermato presidente di Finmeccanica con le deleghe relative alle strategie e passa l'incarico di amministratore delegato del gruppo a Giuseppe Orsi che è il nuovo capo azienda. È questa la distribuzione dei poteri stabilita dal nuovo Consiglio di amministrazione che su proposta di Orsi, sentito il presidente, ha deciso di nominare direttore generale Alessandro Pansa, attuale condirettore generale. Pansa sostituirà Giorgio Zappa che rimarrà nel gruppo fino al prossimo 30 giugno. A Guarguaglini vengono assegnate le deleghe per l'individuazione delle linee di indirizzo strategico, della politica di alleanze, acquisizioni e dimissioni da sottoporre al Cda; la gestione dei rapporti istituzionali con autorità di Governo, organismi pubblici e privati, organi di informazione.

SOCIAL NETWORK

Renren, il clone cinese di Facebook, è il primo social network a tagliare il traguardo della quotazione a Wall Street. Ieri la sua Ipo ha raccolto 743,4 milioni di dollari.

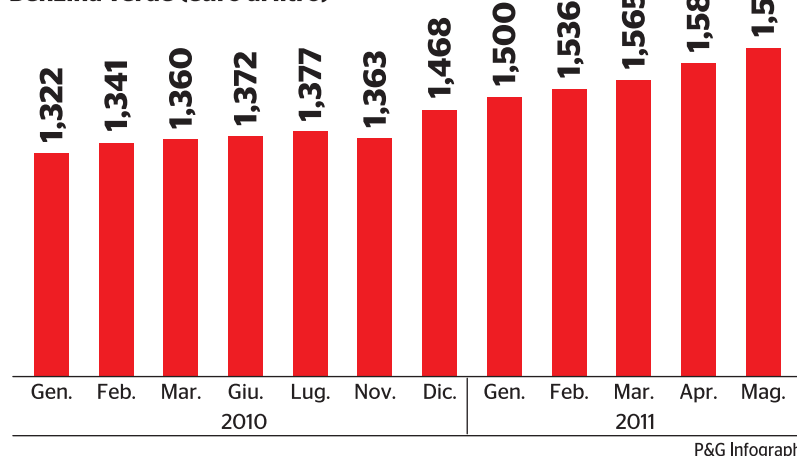
tempo indeterminato entro i 12 mesi successivi l'approvazione del decreto. La misura potrebbe essere un segnale rivolto al gruppo dei responsabili, che oggi potrebbero ottenere nuove poltrone nell'esecutivo. Altra mossa preelettorale è la stabilizzazione di 65mila precari della scuola, tra Ata e insegnanti.

Un capitolo è dedicato al mondo del credito. Oltre alla rinegoziazione dei mutui-casa fino a 150mila euro, si propone di aumentare i poteri di Bankitalia, che potrà vietare la distribuzione di dividendi, rimuovere banchieri se ritenuti inadeguati, limitare i bonus. Infine «per le banche che beneficiano di eccezionali interventi di sostegno pubblico la banca d'Italia può inoltre fissare limiti alla remunerazione complessiva degli esponenti aziendali».

Sul tavolo del consiglio di oggi arriverà anche il decreto sugli incentivi alle rinnovabili. Un testo condiviso da Paolo Romani e Stefania Prestigiacomo, che hanno ridisegnato il meccanismo di erogazione degli aiuti pubblici. ❖

La corsa dei prezzi

Benzina verde (euro al litro)



P&G Infograph

Le accise del governo portano la benzina al nuovo record storico

Nuovo record del prezzo della benzina, che sfiora 1,6 euro al litro alla pompa. Rincarì ancora più pesanti a sud. Bersani: così il governo fa pagare più tasse alle famiglie. La spesa per i trasporti supera quella per gli alimenti.

B. Di. G.
ROMA

Petrolio in rialzo e tasse più pesanti trascinano il prezzo della benzina in Italia vicino a un nuovo record. Nel giro di 48 ore le «verde» arriva a sfiorare 1,6 euro al litro: a dare il via agli aumenti è stata l'altroieri l'Eni, mentre ieri si sono allineate le altre compagnie, con Tamoil a quota 1,599 euro al litro. I rincari si sono differenziati anche in base alle aree geografiche: a sud si toccano punte di 1,636 euro al litro per la benzina, e di 1,526 euro per il diesel. Insomma, un vero salasso per gli automobilisti, che secondo le associazioni dei consumatori spendono in Italia circa 250 euro in più l'anno rispetto alla media europea. E non solo: sulle famiglie ricadono anche i rincari su altri prodotti (alimenti in primis) per via dei costi di trasporto. Ma i petrolieri giurano (come al solito) di essere in linea con il resto del continente. Stavolta a fare la differenza è davvero il prelievo sull'accise, aumentato qualche settimana fa per finanziare la cultura. Più tasse per tutti, ricchi o poveri che siano. Pier Luigi Bersani fa i conti «di cassa» e accusa il governo nel suo intervento in Aula sulla Libia. «Quest'anno incasserete un miliardo in più di euro, presi dalle tasche degli italiani - dichiara - sulla benzina sì, ma all'accorpamento

delle elezioni con il referendum che ci avrebbe risparmiato trecento milioni avete detto no».

SPESA

A dare il segno di un aumento spropositato è la Coldiretti, che rivela come la spesa per i trasporti per la prima volta superi quella per alimentari e bevande nel bilancio delle famiglie. «Insieme cibo ed energia assorbono ora - sottolinea la Coldiretti - quasi il 40% della spesa totale delle famiglie italiane. In particolare la spesa per trasporti, combustibili ed energia elettrica ha raggiunto il 20% della spesa totale mentre quella del cibo si ferma al 19%». La Cia dal canto suo lancia l'allarme per le imprese agricole, in particolare per quelle che utilizzano le serre. Secondo la Confederazione gli agricoltori a fine anno pagheranno all'erario 2 miliardi in più. Per questa ragione la Cia annuncia la campagna accise zero. A sparare un fuoco di fila di accuse sono le associazioni dei consumatori. Adusbef e Federconsumatori parlano di «prezzi inauditi» e di «insopportabili guadagni spartiti tra la filiera petrolifera e l'erario», i quali riceveranno rispettivamente 1 miliardo e 92 milioni e 468 milioni di euro in più. Per i consumatori le spese aumenterebbero di 240 euro per i soli costi diretti, a cui si aggiungono 170 per quelli indiretti. Ribatte alle accuse l'Unione petrolifera. «I recenti andamenti dei prezzi dei carburanti sono assolutamente in linea con l'evoluzione delle quotazioni internazionali», assicurano i petrolieri. Secondo loro il sovrapprezzo che gli italiani sono chiamati a pagare è attribuibile alle politiche fiscali, e non ai loro profitti. ❖

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4925

FTSE MIB
21.915
-1,79%

ALL SHARE
22.639
-1,68%

Pirelli aumenta ricavi e profitti nei primi tre mesi

Pirelli chiude il primo trimestre 2011 raddoppiando l'utile e migliorando la redditività. Il risultato netto dei primi tre mesi dell'anno è pari a 81,4 milioni di euro (38,9 nel 2010), i ricavi sono cresciuti del 23,4% a 1.400,9 milioni di euro e il risultato operativo del 63,6% a 143,3 milioni di euro. Pirelli Tyre ha registrato un aumento delle vendite (+24,7% a 1.384,5 milioni di euro). Il cda ha alzato il target sui ricavi a fine anno oltre «i 5,85 miliardi di euro».

Fondazione Cariplo rivede il dividendo

Fondazioni Cariplo torna a incassare dividendi nel 2010 grazie alla sua maggiore partecipata, Intesa Sanpaolo. Ma se si guarda al portafoglio di società quotate in Borsa sul quale l'ente guidato da Giuseppe Guzzetti ha puntato, il risultato è negativo con la sola eccezione della piccola utility Acsm-Agam. A fine dicembre il controvalore a prezzi di mercato del portafoglio partecipazioni risultava essere di 1,53 miliardi, pari a un quarto (il 24%) del patrimonio netto della fondazione.

Ti Media, risultati ancora negativi ma migliorano

Il risultato netto di Telecom Italia Media è negativo per 9,2 milioni di euro nel primo trimestre 2011, ma migliora di 1,9 milioni di euro rispetto allo scorso anno per «i positivi effetti della gestione operativa e alla riduzione degli oneri finanziari in seguito alla ricapitalizzazione della società». I ricavi consolidati del gruppo de La7 raggiungono i 52,3 milioni di euro con una diminuzione dell'8,1% dovuta «alla riduzione dei ricavi dell'operatore di rete, a causa della cessazione delle attività di Dahlia TV e alla flessione di Mtv».